



Politecnico
di Torino

#LiberiLibri

Liberi Libri

Libri e autori@PoliTo

20 maggio 2021, 17.00 - 19.00

ON LINE su Zoom:

<https://polito-it.zoom.us/j/91032944964>

Franca D'Agostini, Università degli Studi di Milano -
La Statale

Roberto Masiero, Università Iuav di Venezia

dialogano con

Vittorio Marchis, autore di

Dall'arte ... allo zero. **Piccolo dizionario filosofico dell'ingegneria**

Milano: Mondadori, 2020

In una società sempre più condizionata dalle scelte tecnologiche, gli operatori nei settori più avanzati della tecnoscienza, così come i tecnici che operano nell'industria, si trovano ad affrontare prospettive filosofiche che risultano centrali e sotto molti aspetti dirimenti. Senza guardare ai massimi sistemi e con la volontà di offrire una serie di spunti alla riflessione, i ventuno capitoli di questo libro affrontano contesti e problemi tipici della società contemporanea. Si passano in rassegna i temi che coinvolgono l'ingegneria sul fronte della filosofia, indagando le sue frontiere, contaminate dalla tecnica. I titoli di ciascun capitolo, articolati a coppie di concetti, ne evidenziano gli scarti, piuttosto che le posizioni opposte. Il libro si presenta come una prima porta verso una cultura non più vincolata dalle chiusure disciplinari, ma che riconosce nel melting pot dei saperi politecnici la nuova sfida culturale del terzo millennio.

L'arte da sempre è stata al centro dei nostri saperi. Artigiani, artisti e artefici hanno contribuito a forgiare non solo le cose, ma soprattutto i nostri pensieri. Le macchine come gli algoritmi, ben oltre le officine e i laboratori, trovano oggi la loro nuova dimensione nella letteratura come nella filosofia.

Vittorio Marchis è ordinario di Storia e filosofia della scienza al Politecnico di Torino. Dopo un passato impegno di ricercatore e docente nel settore aerospaziale, si è riconvertito alle «scienze dell'uomo», convinto che soprattutto i futuri ingegneri debbano prepararsi alle nuove sfide multidisciplinari richieste da una società in evoluzione. Autore di decine di saggi e di centinaia di articoli, ha insegnato in atenei italiani e stranieri, ma è anche noto al grande pubblico sia per le sue trasmissioni radiotelevisive, sia per le «Autopsie di macchine», un genere nuovo di lezioni-spettacolo che ha inventato per far scoprire come dentro un semplice elettrodomestico si celi l'intera nostra cultura, dall'arte alla filosofia.



20/05/21